



COMUNE DI TERNI

Direzione Lavori Pubblici-Manutenzioni

UFFICIO:

Aree di pregio

Decoro Urbano ed Ambientale

Infrastrutture a rete

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade

Gestione dei Servizi cimiteriali

Benessere degli animali

Rapporti con le Associazioni protezionistiche

Gestione canili municipali

Corso del Popolo 30- 05100 Terni

Tel. +39 0744.549.570

Responsabile dell'Ufficio:

titolare incarico Alta Professionalità

Federico Nannurelli

dottore in Ingegneria Civile

federico.nannurelli@comune.terni.it

All'Agencia Forestale Regionale dell'Umbria (AFOR)

Via Pietro Tuzi, 7

06128 Perugia

PEC: agenziaforestaleumbra@legamail.it

e per conoscenza

Alla Direzione Polizia Locale - Mobilità

Servizio Guardaboschi

SEDE

Alla Regione Carabinieri Forestale Umbria

Viale D. Bramante, 1

05100 Terni

PEC: cs.terni@pec.corpoforestale.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio dell'Umbria

OGGETTO: Lavori di messa in sicurezza degli alberi che fronteggiano il Viale Domenico Giannelli e Via Giovanni Palatucci nei Giardini Pubblici La Passeggiata. Integrazione all'Ordinanza Sindacale n. 110124 del 6.7.2023.

ORDINANZA A SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ

IL SINDACO

Vista la proposta del competente Ufficio della Direzione Lavori Pubblici-Manutenzioni in data 13.07.2023;

In riferimento al sopralluogo svolto in data 13.7.2023 dall'agronomo Enrico Maccaglia, all'interno dei Giardini La Passeggiata, sono stati individuati ulteriori esemplari di tiglio (*Tilia s.p.p.*), disposti sul lato interno di Viale Domenico Giannelli caratterizzati dall'aver ramificazioni secondarie aventi un diametro medio non superiore a 3 cm che ingombrano la sagoma limite della viabilità interna entro i 4,50 di altezza rispetto al piano viabile, determinando intralcio e pericolo per gli utenti anche in relazione al transito dei mezzi di soccorso e dei mezzi d'opera che dovranno accedere alle aree

di cantiere, tenendo conto degli obblighi posti a carico del Comune dall'art. 14, co. 1 – lettera a) e art. 29, co. 1 del D.Lgs. 285/92 che obbligano l'ente proprietario a garantire la sicurezza, l'efficienza e la fluidità della circolazione e il mantenimento dello spazio di rispetto stradale, tenendo conto dell'esistenza di chiome molto espanse e rami destabilizzati.

A tutela dell'incolumità pubblica, pertanto, occorre eseguire una potatura di riduzione laterale nella base inferiore della chioma per eliminare i conflitti con le strutture viabili circostante, migliorare la stabilità degli alberi perché la riduzione correttiva di chiome molto espanse migliora le condizioni fito-statiche degli alberi. Infatti, tale procedura, salvaguarda i soggetti arborei perché non interviene nella parte superiore della chioma e non altera l'altezza superiore. I tagli dovranno avere una piccola dimensione, pertanto la potatura dovrà essere eseguita con il fine di garantire l'equilibrio della chioma, non dovrà riguardare le branche principali e dovrà garantire il mantenimento della forma e quindi la stabilità.

Considerato che il tecnico incaricato del Comune ha ritenuto necessario attuare le seguenti prescrizioni attuative a carico dell'AFOR:

- i tagli devono essere ortogonali all'asse del ramo per favorire una rapida cicatrizzazione della ferita, senza creare possibili ristagni d'acqua, ed eseguiti vicino al punto di inserzione del ramo sul tronco senza danneggiare il cercine;
- la corteccia non deve presentare slabbrature;
- la superficie del taglio deve presentarsi liscia;
- la superficie di taglio venga disinfettata con prodotti a base rameica;
- le attrezzature di taglio siano disinfettate nel passare da una pianta all'altra.

Visto l'art. 13 della L.R. 28 del 19/11/2001 ed al suo Regolamento di attuazione ex articoli n. 12 e n. 106 del R.R. 17 dicembre 2002, n. 7 e s.m.i.;

Dato atto che le operazioni di potatura dovranno essere svolte a regola d'arte e sotto la guida di un tecnico di questa Amministrazione e tenendo conto delle modalità operative previste dall'art. 12 del R.R. 7/2002, rientrando le fasi esecutive nella delega di funzione conferita ad AFOR per effetto dell'attribuzione del relativo budget da parte del Responsabile dell'Ufficio Aree di Pregio – Decoro Urbano ed Ambientale;

Visto l'art. 54, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che si è provveduto a dare preavviso al Prefetto della Provincia di Terni.

ORDINA

All'AFOR, vista la delega di funzione attribuita ai sensi dell'art. 19, co. 2 L.R. N°18/2011, di procedere senza indugi ad eseguire gli interventi richiamati in premessa, rispettando le prescrizioni e le modalità indicate. Al fine di procedere a dette operazioni, si dovrà prendere contatti con l'Agronomo del Comune di Terni, Enrico Maccaglia che sovrintenderà al fine di ridurre gli scenari di rischio segnalati e tutelare i soggetti arborei interessati.

AVVISA

La mancata osservanza della presente ordinanza comporta l'applicazione dell'art. 650 del codice penale nei confronti del soggetto inadempiente.

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dott. Federico Nannurelli, Responsabile dell'Ufficio Aree di Pregio – Patrimonio Forestale – Decoro Urbano ed Ambientale – Infrastrutture a rete - Manutenzione Strade.

Si informa - a norma dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – che avverso la presente ordinanza è possibile aprire:

- a) Ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Terni, entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio del Comune;
- b) Ricorso giurisdizionale dinanzi T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio del Comune ovvero di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

L'inoltro del ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento.

Il Sindaco

Stefano Bandecchi

(documento firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. N. 82/2005)